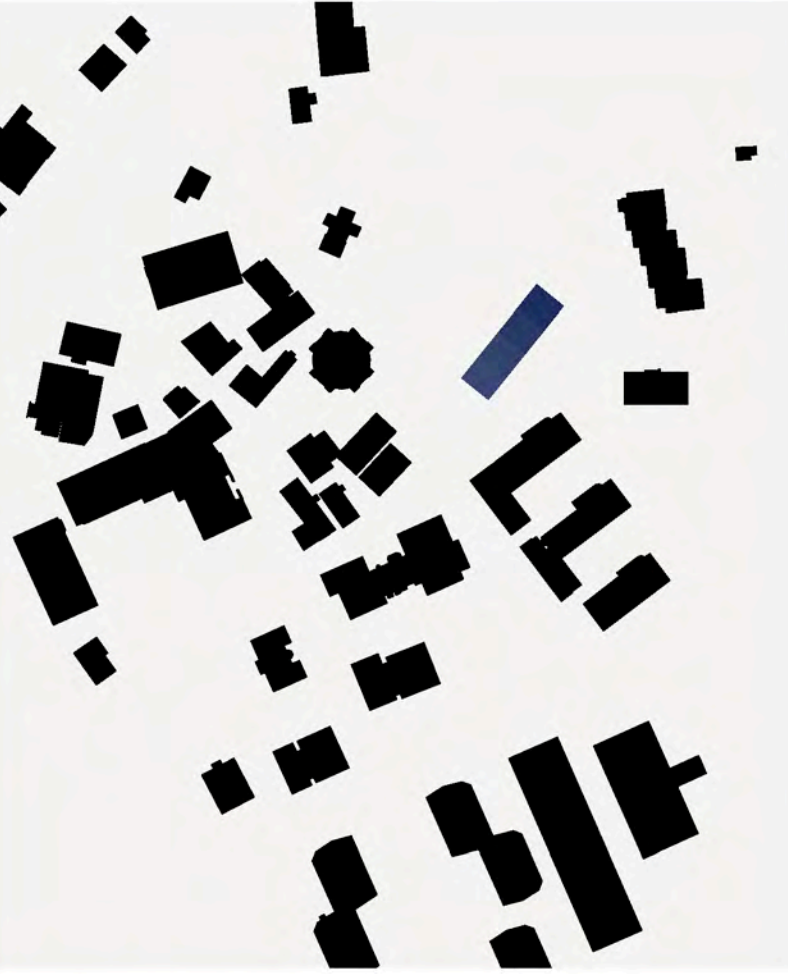


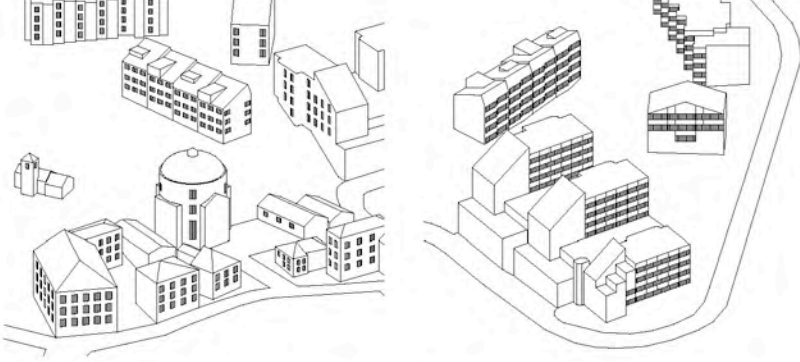


PIANTA SITUAZIONE 1:500



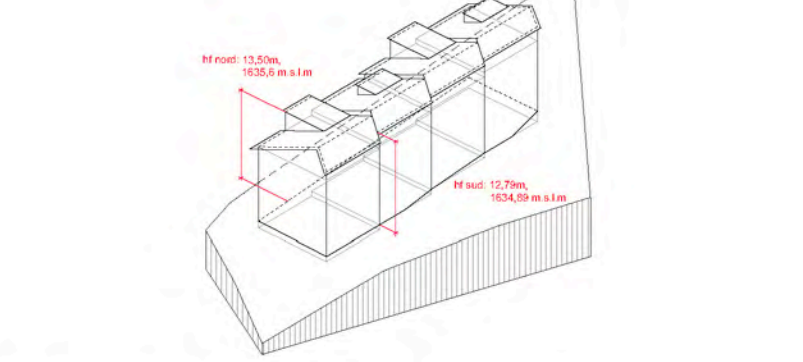
PIANTA SITUAZIONE 1:2500

Concetto urbanistico e di inserimento
L'analisi del sito del concorso ha evidenziato tre contesti distinti con cui il progetto si confronta. A valle si trova il villaggio storico di San Bernardino; a sud e a est, i grandi volumi residenziali frutto di uno sviluppo più recente; mentre a ovest e a nord si estende un'ampia area prativa.
Il progetto risponde a queste condizioni attraverso un volume compatto e allungato, che si adatta alla topografia del terreno articolandosi in quattro corpi adiacenti. Le proporzioni e le dimensioni dell'edificio richiamano la scala degli edifici più recenti, ma il suo sviluppo longitudinale e l'adattamento al profilo naturale del terreno ne riducono sensibilmente l'impatto visivo sul villaggio. Anche le facciate rispondono alle differenti nature del contesto, adattandosi a dipendenza dei loro affacci.



SCHEMA VOLUMETRICO NEL CONTESTO

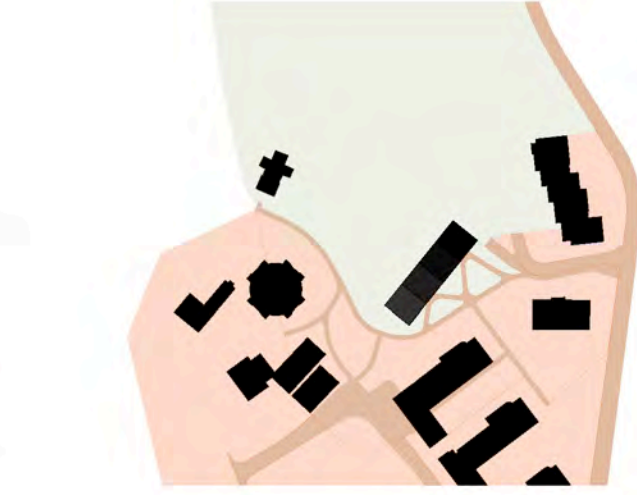
L'edificio è collocato parallelamente al confine nord-ovest della parcella, una scelta che consente di occupare l'area topograficamente più dolce, garantendo al contempo un ampio spazio esterno comune, soleggiato e generoso. Questa disposizione evita inoltre un'eccessiva prossimità con i volumi circostanti e favorisce per gli appartamenti viste aperte e prospettive ampie.
Da un punto di vista morfologico il volume cerca relazioni nel contesto. L'impianto a stecca si pone in continuità con i volumi adiacenti, senza tuttavia tradursi in una sequenza rigida e ripetitiva, più tipica dello sviluppo cittadino. La copertura a falda asimmetrica contribuisce a ridurre l'impatto volumetrico verso il prato e le due chiese, richiamando al contempo le falde singole dei volumi moderni adiacenti.



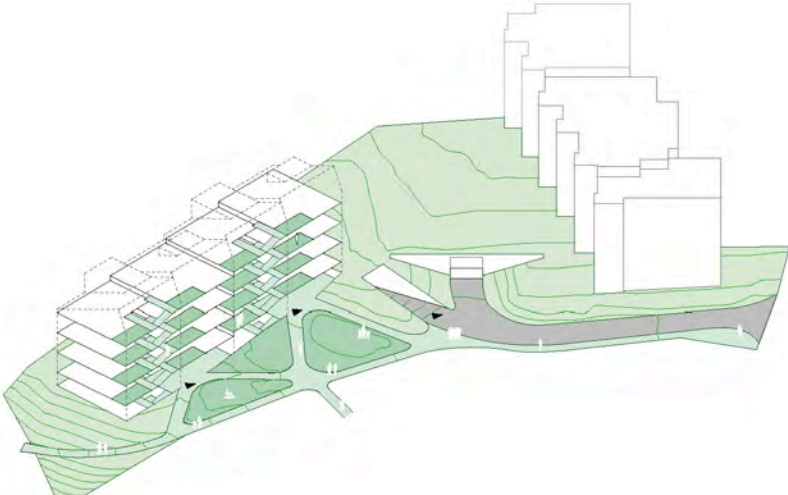
SCHEMA VOLUMETRICO / ALTEZZA MASSIMA



VISUALIZZAZIONE DALL'INGRESSO PEDONALE E VEICOLARE



Accessi e spazi esterni comuni
La disposizione dell'edificio si traduce in un'organizzazione chiara e ben definita degli spazi esterni, articolati in due ambiti principali.
A nord-ovest, il terreno viene preservato nel suo stato naturale, con l'idea che sia l'edificio stesso a definire un nuovo margine per il prato esistente.
A sud-est, invece, l'area più ampia e soleggiata diventa un'estensione dello spazio urbano, concepita per un uso quotidiano: un luogo di accesso, gioco e socialità. Qui sono previsti in modo chiaro gli accessi



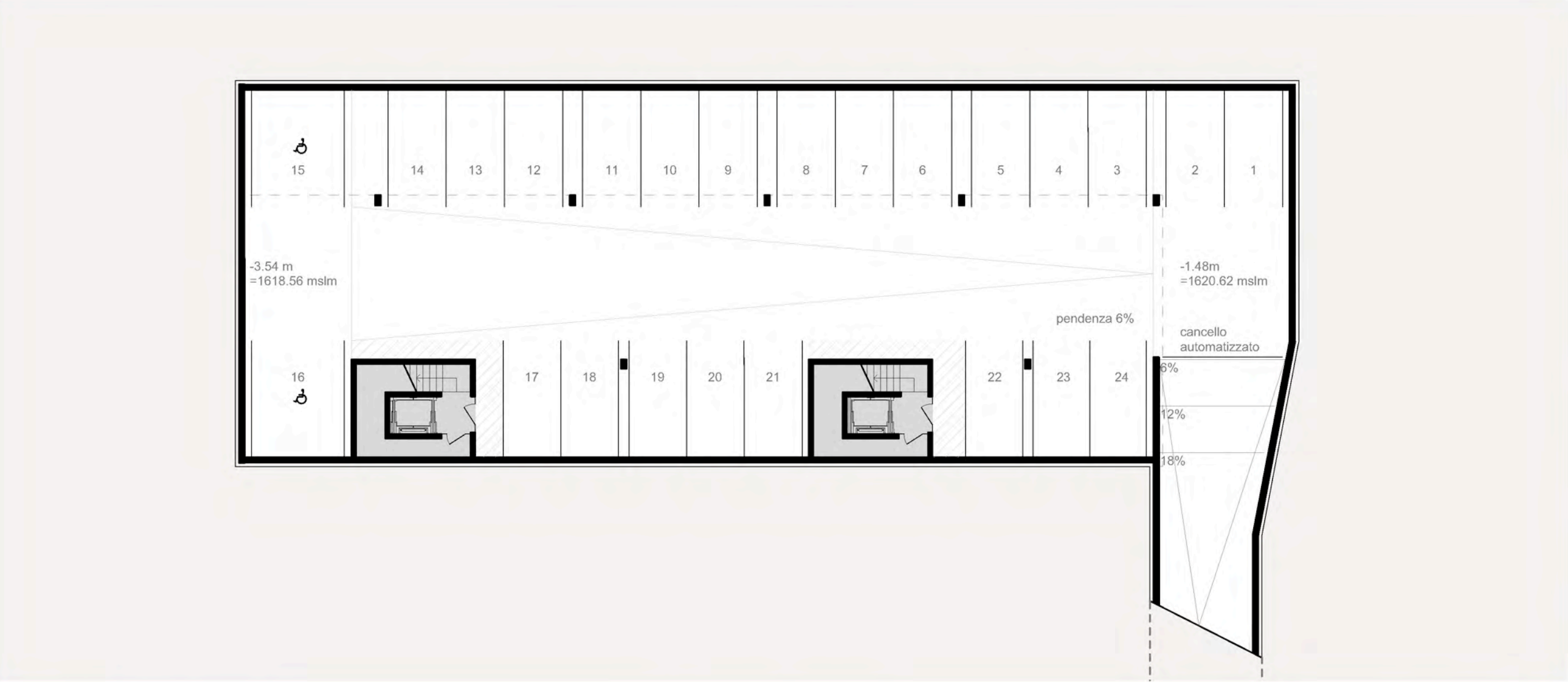
pedonali all'edificio, direttamente collegati con la circolazione verticale. Un percorso pedonale e ciclabile attraversa quest'area, creando un collegamento diretto tra il villaggio e la Via Prôu de San Bernardin, favorendo così la continuità del tessuto urbano e l'integrazione del nuovo intervento con il contesto esistente. Questo spazio offre la possibilità di collegarsi ai percorsi e agli accessi esistenti degli edifici limitrofi creando una nuova centralità nel complesso.
L'accesso veicolare al parcheggio interrato è garantito da una rampa situata nelle immediate vicinanze dell'ingresso al sito. Per ridurre

l'impatto del traffico automobilistico, si è scelto di evitare l'ingresso delle auto all'interno dell'area, compresi i parcheggi per i visitatori, che sono completamente ubicati nel piano garage. Questa scelta assicura un accesso ciclo-pedonale sicuro e immerso nel verde.
Sono previste infatti nuove alberature in quest'area grazie al fatto che il volume interrato del parcheggio occupa il sito solo nell'area a nord ovest, dove si prevede di continuare il prato.

Concetto architettonico
Gli appartamenti sono concepiti come singole abitazioni indipendenti, disposte una sopra l'altra e collegate dalla circolazione verticale. Sfruttando la conformazione del sito, ogni unità si sviluppa su una piattaforma differente, sfalzata rispetto alle altre. Dal vano scale si accede a ciascun appartamento tramite una loggia privata protetta, concepita come un piccolo giardino privato. Questa soluzione, oltre a minimizzare lo spazio destinato alla circolazione, garantisce a ogni unità l'unicità e la privacy tipiche di una casa singola.
La facciata principale esprime architettonicamente l'adattamento alla topografia tramite modulazioni a gradoni. La regolarità della pianta diventa sorprendentemente un disegno ricco e mutevole.



VISUALIZZAZIONE BALCONE PRIVATO E ZONA DI ACCESSO pannelli personalizzabili permettono di scegliere tra apertura e privacy



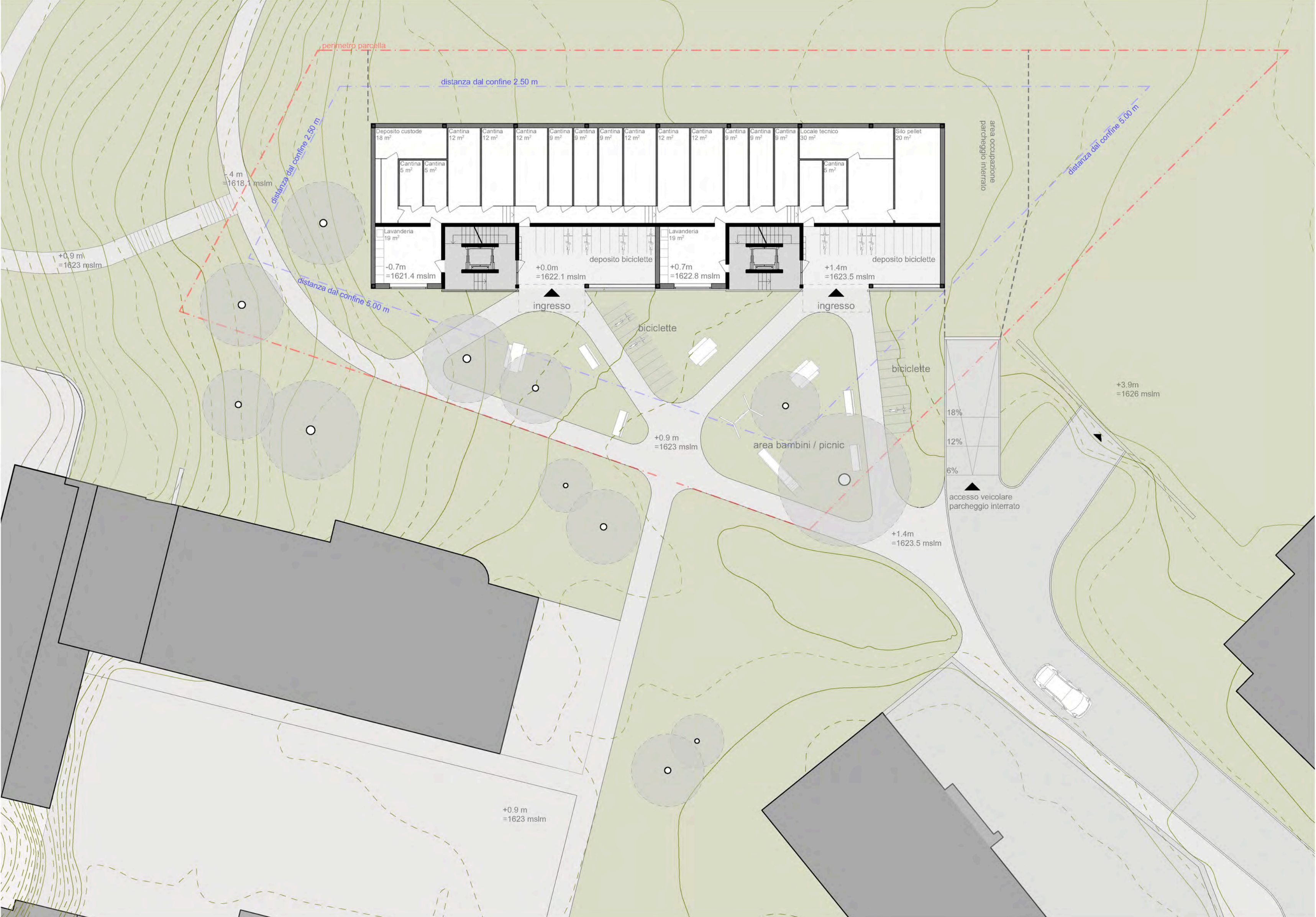
PIANTA PIANO INTERRATO 1:200



PROSPETTO OVEST 1:200



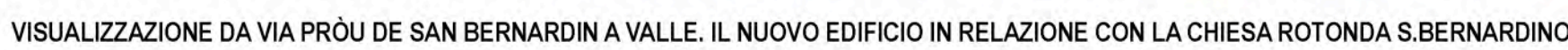
SEZIONE LONGITUDINALE 1:200



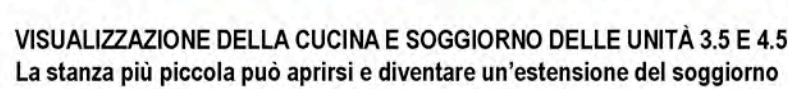
PIANTA PIANO TERRA 1:200



PROSPETTO SUD 1:200



SCHEMA - TIPOLOGIE



- **Minimizzazione degli scavi e degli sbancamenti**, riducendo al minimo gli spazi sotterranei.

Standard SNBS

In questa fase del concorso, è stata sviluppata un'analisi preliminare SNBS (Soci Sustainable Building Standard) che consente di valutare in modo complessivo i parametri fondamentali per l'ottenimento della certificazione SNBS. L'edificio progettato è stato riconosciuto per la sua alta qualità, soddisfacendo la maggior parte degli standard di sostenibilità previsti in termini di:

- Ambiente**
 - Basso impatto ambientale: Riduzione dei consumi con un involucro altamente performante, materiali eco-compatibili, gestione efficiente delle risorse idriche.
 - Gestione dei rifiuti: Ottimizzazione della gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, grazie alla progettazione di un edificio modulare e in gran parte prefabbricato, che promuove il riciclo e il riutilizzo dei materiali.
- Società**
 - Qualità dell'uso: Creazione di spazi polifunzionali, confortevoli e adatti alle esigenze degli utenti.
 - Salute e benessere: Promozione della salute e del benessere degli occupanti, attraverso la progettazione di ambienti sani, sicuri e controllati.
 - Inclusione sociale: Attenzione alle esigenze di tutti gli utenti, comprese le persone con disabilità nel rispetto delle SIA500.

Economia

- Efficienza economica: Ottimizzazione dei costi di costruzione e di gestione durante l'intero ciclo di vita dell'edificio.
- Valore aggiunto: Realizzazione di un edificio ad alta qualità che aumenti di valore nel tempo e offra un comfort abilito superiore.

Un ulteriore aspetto essenziale per il riutilizzo degli elementi è la **standardizzazione e modularità dei componenti**. Un sistema a griglia organizza gli elementi in base alla frequenza con cui devono essere sostituiti, con dimensioni ottimizzate in termini di peso ed efficienza. I componenti standardi hanno dimensioni pari a 1/4 o 1/6 della griglia strutturale, mentre gli elementi sostituibili sono ulteriormente suddivisi per poter essere maneggiati con strumenti semplici e senza l'uso di gru, facilitando le operazioni di manutenzione o ristrutturazione e riducendo il tempo necessario per intervenire sugli elementi più soggetti a usura o obsolescenza. Tale organizzazione consente anche di ottimizzare i tempi di montaggio iniziale e di fornire interventi parziali senza intaccare l'intero sistema edifica.

